GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1877 — **ROMA** — MARTEDI' 18 SETTEMBRE — **NUM. 218**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n. 4; in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. **4006** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Visto il regolamento per la risicoltura, ora in vigore nella provincia di Lucca, già approvato coi Nostri decreti del 29 agosto e 30 dicembre 1868;

Vista la deliberazione 12 dicembre 1870 del Consiglio provinciale di Lucca per riformare in varie parti il citato regolamento;

Vista la legge 12 giugno 1866, n. 2967;

Sentito il Consiglio superiore di sanità e il Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Al regolamento per la risicoltura ora in vigore nella provincia di Lucca viene surrogato il regolamento qui unito e composto di n. 5 articoli, che è da noi approvato e che sarà vidimato e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 5 agosto 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

REGOLAMENTO *per la coltivazione del riso nella provincia di Lucca.*

Art. 1. È permessa la coltivazione del riso in quei terreni soltanto che non sono idonei a coltura asciutta.

Art. 2. Le dichiarazioni di cui all'articolo 2 della legge 12 giugno 1866 sulla coltivazione del riso, dovranno essere presentate al prefetto non più tardi della fine di agosto dell'anno precedente a quello nel quale si vuole dare principio alla risicoltura.

Esse dovranno contenere:

a) Il nome, cognome e domicilio del richiedente;

b) L'estensione, la descrizione del terreno che si vuole coltivare a risaia, il numero di mappa catastale di esso, il comune ov'è situato e la indicazione dei proprietari confinanti;

Alla domanda sarà unita una mappa del terreno riducibile a risaia, con le relative misure;

c) Se il terreno proposto a risaia andasse soggetto nella calda stagione a prosciugamento, dovranno indicarsi le sorgenti, i fossi, torrenti o fiumi che somministrerebbero l'acqua richiesta a continuare e condurre a termine la coltivazione, e indicarsi parimenti il modo col quale tale acqua otterrà la dovuta emissione.

Art. 3. La Giunta, oltre gli atti indicati nella legge, rimetterà al prefetto i certificati delle eseguite pubblicazioni e affissioni, le opposizioni che le fossero presentate e le proprie osservazioni sulle medesime.

Art. 4. In ogni coltivazione a riso si osserveranno le seguenti prescrizioni:

a) Le acque per le risaie non potranno essere derivate da bacini e serbatoi, ove avessero già subìto qualche corruzione;

b) Le acque dovranno essere in movimento costante, per quanto lento disfogo, il quale dovrà essere loro assicurato libero;

c) Gli scoli delle risaie dovranno essere tenuti liberi e puliti da ogni ingombro;

d) Le erbe, radici e paglia, segate o sterpate nelle risaie, saranno asportate;

e) Le case addette al servizio delle risaie saranno distanti almeno 100 metri dalle stesse; bene riparate, provviste di acqua potabile buona, o almeno di filtri artificiali;

f) I lavori delle risaie avranno principio dopo il levare del sole e termine un'ora prima del tramonto.

Art. 5. Qualunque provvedimento a termini del presente regolamento potrà essere revocato dall'autorità governativa per ragione di pubblica igiene, sentiti la Deputazione provinciale ed il Consiglio provinciale di sanità.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro dell'Interno
G. NICOTERA.

Il N. **MDCLXXI** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Veduta la deliberazione 7 gennaio 1875, con la quale il Consiglio comunale di Tortona (Alessandria) ha proposto di riformare lo scopo dell'Opera Pia *Carcerati*, esistente in quel comune, nel senso di erogare le rendite della medesima in soccorsi di denaro e di effetti ai poveri detenuti liberati dal carcere;

Veduto lo statuto organico della Congregazione di Carità di Tortona, amministratrice della Pia Opera predetta, e quello della Pia Opera medesima in data 19 febbraio 1875 e 25 maggio ultimo scorso;

Veduto il voto della Deputazione provinciale di Alessandria in data del 21 luglio prossimo passato;

Veduta la legge 3 agosto 1862 sulle Opere Pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È approvata la riforma dello scopo della Pia Opera *Carcerati* amministrata dalla Congregazione di Carità di Tortona (Alessandria), nel senso proposto dal Consiglio comunale con la deliberazione del 7 gennaio 1875.

Art. 2. È approvato lo statuto organico della Congregazione di Carità di Tortona dell'Opera Pia predetta e quello della stessa Opera Pia in data il 1° del 19 febbraio 1875 e l'altro del 25 maggio ultimo scorso.

Art. 3. Tali statuti, composti il 1° di trentasette articoli e l'altro di otto articoli, saranno visti e sottoscritti dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 12 agosto 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

Il Num. **MDCLXXIII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Visto il testamento del 20 ottobre 1859, con cui il barone Emanuele Sciacca-Baratta istituì un' Opera Pia nel comune di Patti pel conferimento di patrimonio sacro, e di sussidi a conseguire la laurea in diritto civile e canonico;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Patti in data del 17 aprile 1877, con cui si chiede la costituzione in Corpo morale dell'Opera Pia predetta;

Vista la deliberazione emessa dalla Deputazione provinciale di Messina in data del 20 maggio 1877;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Visti gli articoli 4 e 25 della legge 3 agosto 1862 sulle Opere Pie,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Opera Pia fondata nel comune di Patti dal barone Emanuele Sciacca-Baratta con testamento del 20 ottobre 1859, pubblicato negli atti del notaio Mellora di Patti nel 9 gennaio 1862, ed avente per iscopo il conferimento di patrimonio sacro, e di sussidi a conseguire la laurea in diritto civile e canonico, è costituita in Corpo morale.

Art. 2. L'amministrazione dell'Opera Pia suddetta è affidata ad una Commissione composta del sindaco e del vicario generale o capitolare di Patti, e dell'erede universale del fondatore e dei di lui successori.

Art. 3. A cura dell'Amministrazione suddetta verrà presentato alla Nostra sanzione Sovrana lo statuto organico dell'Opera Pia nel termine di sei mesi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 12 agosto 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di dermopatologia e clinica dermopatica, sifilopatologia e clinica sifilopatica, vacante nella R. Università di Catania.*

A forma dell'art. 3 del regolamento per i concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di dermopatologia e clinica dermopatica, sifilopatologia e clinica sifilopatica, vacante nella R. Università di Catania.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al detto concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 25 ottobre p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Dal Ministero della Pubblica Istruzione, addì 21 agosto 1877.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di zoologia, anatomia e fisiologia comparata, vacante nella Regia Università di Sassari.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento per i concorsi a cattedre universitarie approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di zoologia, anatomia e fisiologia comparata, vacante nella R. Università di Sassari.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al detto concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 20 ottobre p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Roma, 19 agosto 1877.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

In relazione all'avviso del 1° corrente inserto nella *Gazzetta Ufficiale* n. 209, si notifica essersi oggi eseguita colle prescritte formalità la 22ª estrazione dei premi assegnati alle iscrizioni del Prestito Nazionale, creato con R. decreto 28 luglio 1866, n. 3108.

Il risultato del sorteggio è riportato nell'elenco unito alla presente.

Il pagamento dei premi avrà luogo a datare dal 1° ottobre prossimo sopra mandati che saranno spediti da questa Generale Direzione, in seguito a regolare domanda dei portatori delle cartelle di premio.

Le domande potranno essere presentate direttamente alla Direzione Generale del Debito Pubblico, cui incombe la emissione dei mandati di pagamento, o farle pervenire alla Direzione Generale stessa per mezzo delle Intendenze di finanza.

Firenze, il 15 settembre 1877.

Per il Direttore Generale
DEVENUTO.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
REDAELLI.

ELENCO delle iscrizioni che hanno diritto ai premi stabiliti all'art. 10 *del R. decreto* 28 *luglio* 1866, *secondo le diverse combinazioni numeriche sortite nell'estrazione del* 15 *settembre* 1877.

N° d'ordine degli estratti	COMBINAZIONI ESTRATTE — RUOTA 1ª	2ª	3ª	RISULTATO DELLA COMBINAZIONE	QUANTITÀ DELLE ISCRIZIONI VINCENTI E DESIGNAZIONE DEI PREMI
					1 premio da lire 100,000.
1	349	85	50	3498550	L'iscrizione n. 3498550 ha vinto il premio di lire 100,000.
					2 premi da lire 50,000.
2	106	29	31	1062931	L'iscrizione n. 1062931 ha vinto un premio di lire 50,000.
3	129	95	88	1299588	L'iscrizione n. 1299588 ha vinto un premio di lire 50,000.
					40 premi da lire 5000.
4	207	33	37	2073337	N° 35 premi sono vinti dalle 35 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 73337.
5	164	28	16	1642816	» 3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 642816.
6	347	39	69	3473969	» 1 premio è stato vinto dall'iscrizione n. 3473969.
7	225	49	92	2254992	» 1 premio è stato vinto dall'iscrizione n. 2254992.
					N° 40
					100 premi da lire 1000.
8	077	40	29	0774029	N° 35 premi sono vinti dalle 35 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 74029.
9	047	97	51	0479751	» 35 premi sono vinti dalle 35 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 79751.
10	282	31	85	2823185	» 3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 823185.
11	201	90	68	2019068	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 019068.
12	044	34	66	0443466	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 443466.
13	069	38	63	0693863	» 3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 693863.
14	209	99	94	2099994	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 099994.
15	096	09	25	0960925	» 3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 960925.
16	205	17	45	2051745	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 051745.
17	198	11	61	1981161	» 3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 981161.
18	019	60	90	0196090	» 1 premio è stato vinto dall'iscrizione n. 196090.
19	302	23	65	3022365	» 1 premio è stato vinto dall'iscrizione n. 3022365.
					N° 100

N° d'ordine degli estratti	COMBINAZIONI ESTRATTE — RUOTA 1ª	2ª	3ª	RISULTATO DELLA COMBINAZIONE	QUANTITÀ DELLE ISCRIZIONI VINCENTI E DESIGNAZIONE DEI PREMI
					200 premi da lire 500.
20	230	94	06	2309406	N° 36 premi sono vinti dalle 36 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 09406.
21	343	38	13	3433813	» 35 premi sono vinti dalle 35 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 33813.
22	060	99	81	0609981	» 36 premi sono vinti dalle 36 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 09981.
23	176	58	74	1765874	» 35 premi sono vinti dalle 35 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 65874.
24	114	82	82	1148282	» 35 premi sono vinti dalle 35 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 48282.
25	000	96	78	0009678	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 009678.
26	244	11	68	2441168	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 441168.
27	014	80	16	0148016	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 148016.
28	070	03	82	0700382	» 3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 700382.
29	067	75	87	0677587	» 3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 677587.
30	115	91	00	1159100	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 159100.
31	020	22	48	0202248	» 1 premio è stato vinto dall'iscrizione n. 202248.
					N° 200
					5359 premi da lire 100.
32	143	27	56	1432756	N° 3532 premi sono vinti dalle 3532 iscrizioni che hanno le tre ultime cifre identiche alle finali 756.
33	173	74	80	1737480	» 353 premi sono vinti dalle 353 iscrizioni che hanno le quattro ultime cifre identiche alle finali 7480.
34	222	66	78	2226678	» 353 premi sono vinti dalle 353 iscrizioni che hanno le quattro ultime cifre identiche alle finali 6678.
35	033	49	03	0334903	» 353 premi sono vinti dalle 353 iscrizioni che hanno le quattro ultime cifre identiche alle finali 4903.
36	142	65	20	1426520	» 353 premi sono vinti dalle 353 iscrizioni che hanno le quattro ultime cifre identiche alle finali 6520.
37	284	89	04	2848904	» 353 premi sono vinti dalle 353 iscrizioni che hanno le quattro ultime cifre identiche alle finali 8904.
38	154	33	76	1543376	» 35 premi sono vinti dalle 35 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 43376.
39	169	89	48	1698948	» 3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 698948.
40	076	50	71	0765071	» 3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 765071.
41	206	97	16	2069716	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 069716.
42	284	34	03	2843403	» 3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 843403.
43	251	83	90	2518390	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 518390.
44	306	17	25	3061725	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 061725.
45	303	54	45	3035445	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 035445.
46	307	29	36	3072936	» 1 premio è stato vinto dall'iscrizione n. 3072936.
47	291	90	95	2919095	» 1 premio è stato vinto dall'iscrizione n. 2919095.
					N° 5359

Recapitolazione dei premi:

N°		da Lire		Lire	
N°	1	da Lire	100,000	Lire	100,000
»	2	»	50,000	»	100,000
»	40	»	5000	»	200,000
»	100	»	1000	»	100,000
»	200	»	500	»	100,000
»	5359	»	100	»	535,900
N°	5702			Lire	1,135,900

Certificato conforme alle registrazioni operate nell'atto della estrazione e consegnate nel relativo processo verbale.

Firenze, 15 settembre 1877.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
REDAELLI.

Per il Direttore Generale
DEVENUTO.

V° per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
A. PINI.

PRONTUARIO RIASSUNTIVO *dei numeri delle iscrizioni del Prestito Nazionale che hanno vinto premio nella ventiduesima estrazione, seguita il* 15 *settembre* 1877, *in ordine progressivo delle ultime tre cifre.*

CIFRE determinanti la vincita	QUANTITÀ dei premi vinti	MONTARE del premio	
148016	4	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 148016 - 1148016 - 2148016 e 3148016.
74029	35	1000	Hanno quindi vinto premio i numeri 74029 - 174029 - 274029 - 374029, ecc.
019068	4	1000	Hanno quindi vinto premio i numeri 19068 - 1019068 - 2019068 e 3019068.
765071	3	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 765071 - 1765071 e 2765071.
196090	1	1000	L'iscrizione n. 196090 ha vinto un premio di lire 1000.
2919095	1	100	L'iscrizione n. 2919095 ha vinto un premio di lire 100.
159100	4	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 159100 - 1159100 - 2159100 e 3159100.
981161	3	1000	Hanno quindi vinto premio i numeri 981161 - 1981161 e 2981161.
441168	4	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 441168 - 1441168 - 2441168 e 3441168.
823185	3	1000	Hanno quindi vinto premio i numeri 823185 - 1823185 e 2823185.
202248	1	500	L'iscrizione n. 202248 ha vinto un premio di lire 500.
48282	35	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 48282 - 148282 - 248282 - 348282, ecc.
73337	35	5000	Hanno quindi vinto premio i numeri 73337 - 173337 - 273337 - 373337, ecc.
3022365	1	1000	L'iscrizione n. 3022365 ha vinto un premio di lire 1000.
43376	35	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 43376 - 143376 - 243376 - 343376, ecc.
700382	3	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 700382 - 1700382 e 2700382.
518390	4	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 518390 - 1518390 - 2518390 e 3518390.
843403	3	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 843403 - 1843403 e 2843403.
09406	36	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 9406 - 109406 - 209406 - 309406, ecc.
035445	4	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 35445 - 1035445 - 2035445 e 3035445.
443466	4	1000	Hanno quindi vinto premio i num. 443466 - 1443466 - 2443466 e 3443466.
7480	353	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 7480 - 17480 - 27480 - 37480, ecc.
6520	353	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 6520 - 16520 - 26520 - 36520, ecc.
3498550	1	100,000	L'iscrizione n. 3498550 ha vinto il premio di lire 100,000.
677587	3	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 677587 - 1677587 e 2677587.
1299588	1	50,000	L'iscrizione n. 1299588 ha vinto un premio di lire 50,000.
6678	353	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 6678 - 16678 - 26678 - 36678, ecc.
009678	4	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 9678 - 1009678 - 2009678 e 3009678.
069716	4	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 69716 - 1069716 - 2069716 e 3069716.
061725	4	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 61725 - 1061725 - 2061725 e 3061725.
051745	4	1000	Hanno quindi vinto premio i numeri 51745 - 1051745 - 2051745 e 3051745.
79751	35	1000	Hanno quindi vinto premio i numeri 79751 - 179751 - 279751 - 379751, ecc.
756	3532	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 756 - 1756 - 2756 - 3756, ecc.
33813	35	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 33813 - 133813 - 233813 - 333813, ecc.
642816	3	5000	Hanno quindi vinto premio i numeri 642816 - 1642816 e 2642816.
693863	3	1000	Hanno quindi vinto premio i numeri 693863 - 1693863 e 2693863.
65874	35	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 65874 - 165874 - 265874 - 365874, ecc.
4903	353	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 4903 - 14903 - 24903 - 34903, ecc.
8904	353	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 8904 - 18904 - 28904 - 38904, ecc.
960925	3	1000	Hanno quindi vinto premio i numeri 960925 - 1960925 e 2960925.
1062931	1	50,000	L'iscrizione n. 1062931 ha vinto un premio di lire 50,000.
3072936	1	100	L'iscrizione n. 3072936 ha vinto un premio di lire 100.
698948	3	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 698948 - 1698948 e 2698948.
3473969	1	5000	L'iscrizione n. 3473969 ha vinto un premio di lire 5000.
09981	36	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 9981 - 109981 - 209981 - 309981, ecc.
2254992	1	5000	L'iscrizione n. 2254992 ha vinto un premio di lire 5000.
099994	4	1000	Hanno quindi vinto premio i numeri 99994 - 1099994 - 2099994 e 3099994.

Con decreto del Ministro delle Finanze in data 15 settembre 1877 il notaio signor Ruoppolo Francesco, di Napoli, venne accreditato presso l'Intendenza di finanza in detta città per le autenticazioni prescritte dalla legge e regolamento in vigore per l'Amministrazione del Debito Pubblico.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di sabato 29 del corrente mese, incominciando alle ore 9 antimeridiane, si procederà in una delle sale di questa Generale Direzione (via della Fortezza, n. 8), con accesso al pubblico, alle seguenti operazioni, cioè:

1° All'abbruciamento delle Obbligazioni al portatore di lire cinquecento caduna, emesse dal comune di San Pier d'Arena e passate a carico dello Stato per decreto Reale 31 maggio 1859 (legge 4 agosto 1861, elenco *D*, n. 7), comprese in precedenti estrazioni e presentate al rimborso a tutto il 15 corrente.

2° Alla 19ª estrazione annuale di Obbligazioni della stessa creazione, il capitale delle quali verrà soddisfatto a far tempo dal 1° gennaio prossimo 1878.

Le Obbligazioni da estrarsi sulle 370 tuttora vigenti, giusta la tabella annessa al citato R. decreto 31 maggio 1859, sono *ottanta*, di cui le prime otto estratte avranno diritto al premio di lire 700 caduna a norma dell'ultimo alinea degli articoli 2 e 6 dello stesso decreto Reale.

Con altra notificazione si pubblicherà il montare delle Obbligazioni abbruciate, il risultamento dell'estrazione, non che l'elenco delle Obbligazioni comprese in precedenti estrazioni e non ancora presentate pel rimborso.

Firenze, il 15 settembre 1877.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

Per il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
GHIRONI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: numeri 226077, 226080, 259579 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondenti a quelli della soppressa Direzione di Napoli); n. 43137, per lire 15; n. 43140, per lire 60; e n. 76639, per lire 5, tutte al nome di Bourcard Giuseppe fu Gaetano, domiciliato in Napoli, vennero così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a De Bourcard Giuseppa fu Gaetano, moglie di Giuseppe Bonghi, domiciliata in Napoli, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, il 17 settembre 1877.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

RELAZIONE

degli esami di promozione ad ingegnere di 3ª classe nel Genio civile

Con circolare del 23 giugno 1877 il Ministero dei Lavori Pubblici chiamava a Roma pel 1° agosto, per sostenere gli esami di promozione ad ingegnere di 3ª classe nel Genio civile, gli ingegneri allievi e gli aiutanti che trovavansi nelle condizioni volute dagli articoli 21 e 29 del regolamento approvato con R. decreto del 10 gennaio 1875, n. 2333 (Serie 2ª), e con decreto del 19 luglio successivo era nominata la Commissione esaminatrice nelle persone dei signori:

Cappa comm. Flaminio, ispettore di 1ª classe nel Genio civile, *presidente;*
Ponzo cav. Carlo, id. id. id., *membro;*
Dionisio cav. Carlo, id. di 2ª classe id., *id.;*
Milesi cav. Sereno, id. id. id., *id.;*
Ceradini cav. Cesare, professore alla Scuola di applicazione degli ingegneri in Roma, *id.;*
Fergola Alessandro, ingegnere di 2ª classe nel Genio civile, *segretario.*

Siccome però il prof. Ceradini ebbe per motivi di salute a declinare l'incarico, con decreto del 27 luglio veniva nominato in sua vece il signor cav. Zucchelli Giacomo, ingegnere capo del Genio civile.

Radunatasi la Commissione nei giorni 28 e 31 luglio, stabilì le discipline e le norme da osservarsi nel corso degli esperimenti; concesse l'uso dei soli formolari durante i tre giorni della prova scritta, e formolò un certo numero di temi per ogni gruppo di materie su cui dovea versare l'esame, e cioe pel

1° gruppo (Architettura civile), tre temi — 2° gruppo (Costruzioni di strade rotabili e di ponti), tre temi — 3° gruppo (Costruzioni ferroviarie), quattro temi — 4° gruppo (Costruzioni fluviali), tre temi — 5° gruppo (Derivazioni, irrigazioni e bonificazioni), tre temi — 6° gruppo (Costruzioni marittime), tre temi.

Nel giorno 1° agosto, in una delle sale della Scuola di applicazione gentilmente concessa dal signor direttore della stessa, alle ore 8 a. m., si radunava la Commissione, e, fatto l'appello nominale, risultarono assenti tre signori allievi ed un aiutante.

Dei candidati presenti scelsero

Il 1° gruppo, 1 allievo — Il 2° gruppo, 6 allievi e 2 aiutanti — Il 3° gruppo, 4 allievi — Il 4° gruppo, 3 allievi — Il 5° gruppo, nessun candidato — Il 6° gruppo, 2 allievi ed 1 aiutante.

Procedutosi all'estrazione a sorte dei temi dei cinque gruppi prescelti, furono estratti i seguenti che saranno riportati in fine della presente:

1° gruppo, tema estratto n. 1 — 2° gruppo, tema estratto n. 2 — 3° gruppo, tema estratto n. 3 — 4° gruppo, tema estratto n. 1 — 6° gruppo, tema estratto n. 2.

Dettati i surriferiti temi i signori candidati si accinsero al lavoro, essendo stata proibita ogni comunicazione sia con l'esterno, sia fra di loro.

La Commissione poi, affidata la sorveglianza ad un impiegato del Ministero, si ritirò in altra sala per prendere nota degli specchi caratteristici, stati di servizio ed altre informazioni date dai capi dei rispettivi candidati affine di tenerne conto nel *giudizio riassuntivo* a norma del succitato regolamento.

Alle ore 6 pomeridiane dello stesso giorno 1° agosto erano stati consegnati tutti i lavori dei candidati, consegna che si ripetè nei due giorni successivi sempre alla stessa ora. L'appello nominale stato fatto alle ore 7 a. m. del 3° giorno constatò la presenza di tutti i candidati come nel primo.

Adunatasi nuovamente la Commissione nel giorno 4 agosto (al Ministero dei Lavori Pubblici), esaminò gli scritti presentati dai candidati e nei due giorni seguenti vennero questi ammessi all'esame orale per ordine di gruppo e di anzianità.

Nell'ultima adunanza che ebbe luogo il 6 agosto la Commissione esaminatrice in base alle risultanze dei documenti ufficiali, specchi caratteristici, informazioni, non che delle prove scritte ed orali, essendo addivenuta alla votazione pel giudizio riassuntivo

sul merito dei candidati, ne risultarono *promovibili per merito* tre ingegneri allievi, promovibili undici allievi e due aiutanti, *non promovibili* due allievi ed un aiutante.

Ciò premesso, ecco l'elenco dei candidati dichiarati idonei, per ordine di anzianità, col rispettivo giudizio riassuntivo della Commissione:

Ingegnere allievo Ponzo Carlo, promovibile.
Id. Rota Cesare, promovibile per merito.
Id. Spadon Cesare, id.
Id. Maganzini Italo, id.
Id. Villa Emilio, promovibile.
Id. Zanotti Giovanni, id.
Id. Arisi Italo, id.
Id. Cuniberti Michelangelo, id.
Id. Grossi Antonio, id.
Id. Marchiano Domenico, id.
Id. Cavazzuti Giovan Battista, id.
Id. Carrara Ettore, id.
Id. Giancola Francesco, id.
Id. D'Angelo Tommaso, id.
Aiutante di 1ª classe Fazi Anacleto, id.
Id. Mantovani Enrico, id.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Secondo un giornale della Germania, la *Karlsruher Zeitung*, i sentimenti delle potenze si sarebbero modificati in seguito alla convinzione oramai fattasi generale che la guerra fra la Russia e la Turchia non avrà, per quest'anno, risultati definitivi. " Non sarebbe impossibile, dice il foglio tedesco, una azione eventuale della diplomazia anche senza che i belligeranti la dimandino. L'azione potrà essere provocata dal sentimento che le potenze hanno dei proprii interessi ed aver luogo in nome appunto di questi interessi. E può darsi pure che tale modificazione nei sentimenti delle potenze eserciti fin d'ora la sua influenza sul convegno del principe di Bismarck col conte Andrassy a Salisburgo, il quale convegno pare definitivamente fissato per il 19 settembre. „

Scrivono da Varsavia alla *Politische Correspondenz* di Vienna che nei circoli militari russi si desidera che la guerra finisca e che la pace venga conchiusa prima della fine dell'inverno. Secondo quel che si pensa in quei circoli, se la guerra non finisse prima dell'inverno sarebbero possibili due cose: la ritirata dei russi in Rumenia, o un armistizio. L'esercito russo non potrebbe rimanere nelle sue posizioni in Bulgaria perchè sarebbe sommamente difficile, per non dire impossibile, di conservare i ponti, e in conseguenza di provvedere al vettovagliamento delle truppe. Non resterebbe quindi che l'armistizio che potrebbe essere conchiuso spontaneamente dai belligeranti od imposto dalle potenze. In questo ultimo caso una sola parte delle truppe russe ripasserebbe il Danubio e per quelle che avrebbero a rimanere in Bulgaria si provvederebbe durante l'autunno. Il generale Totleben frattanto fa costruire sulla riva turca del Danubio una testa di ponte per poter resistere, in ogni caso, ai turchi nell'inverno e per assicurare il passaggio del fiume in primavera.

Lo stesso corrispondente parlando della disposizione degli animi in Russia nelle attuali emergenze, ammette che regni un certo malcontento, ma sostiene che il principio dinastico non è per nulla minacciato, che le agitazioni rivoluzionarie o socialiste non sono affatto pericolose e che una rivoluzione sarebbe addirittura impossibile, poichè i grandi centri di popolazione sono troppo lontani gli uni dagli altri e i disordini locali verrebbero facilmente repressi.

Il corrispondente conchiude però affermando che, qualunque sia per essere l'esito definitivo della guerra, il governo non potrà a meno di tener conto delle manifestazioni dell'opinione pubblica, la quale reclama la riforma del sistema generale d'amministrazione.

Il *Times* ha da Belgrado che il governatore di Bosna Serai ha invitato ripetutamente gli insorgenti ed i rifugiati cristiani a ritornare alle loro case, promettendo ad essi che non sarebbero molestati. Molti rifugiati, seguendo l'invito, sono ritornati in patria e stanno ora tranquillamente riparando le abitazioni che avevano abbandonate da due anni. Nel solo distretto di Belina sono ritornati dalla Serbia circa 200 rifugiati.

Venerdì scorso, 14 corrente, il maresciallo Mac-Mahon fu ad Angoulême, dove visitò parecchie fabbriche, la cattedrale e la fonderia dei cannoni. Indi partì per Poitiers.

In quest'ultima città il presidente della repubblica udì parecchi discorsi e rispose a due dei medesimi.

Al senatore Bourbeau che gli rivolse la parola in nome del Consiglio generale della Vienna, il maresciallo disse: " Io prendo il più vivo interesse alla prosperità di questo laborioso e saggio dipartimento, e trattenendomi sui suoi progressi materiali e morali, ella non ha fatto che indovinare il mio medesimo pensiero. La ringrazio dei sentimenti che mi furono espressi, e sono felice che essi abbiano per interprete uno dei più eminenti membri del Senato. „

Al sindaco di Poitiers il maresciallo disse: " Sono soddisfatto che il mio governo abbia potuto concorrere, come ella ha dichiarato, alla prosperità della città di Poitiers e del dipartimento della Vienna. Le popolazioni che mi dimostrano tanta simpatia possono contare sulla mia costante sollecitudine. „

La *Petite République* dà i seguenti schiarimenti sulla sentenza contumaciale che venne pronunziata contro il signor Gambetta:

La esecuzione provvisoria ebbe già luogo. La sentenza venne intimata la mattina del 13 al signor Gambetta ed al gerente della *République*. Un'ora dopo vennero depositati sotto le più formali ed ampie riserve i duemila franchi dell'ammenda. A ciò si riduce la esecuzione provvisoria.

Il termine utile per appellarsi era di cinque giorni e scadrebbe oggi appunto. Non si dubitava nemmeno che il ricorso contro la sentenza contumaciale sarebbe stato presentato. Dopo di che il signor Gambetta avrà altri tre giorni di tempo per ricevere una nuova citazione di comparsa davanti alla decima Camera del tribunale correzionale della Senna.

L'appello ed il ricorso in cassazione, in tutte le fasi di un processo, sono sospensivi per la esecuzione della sentenza in

quanto concerne la pena corporale. Laonde il signor Gambetta continua a rimanere in libertà.

Scrivono da Madrid che il signor Canovas del Castillo ebbe in questi ultimi giorni una conferenza all'Escuriale e che a questa conferenza tenne dietro un Consiglio di ministri preseduto dal re.

In tale Consiglio si trattò di fissare le date per la riapertura delle Camere e per il matrimonio del re. Si trattò inoltre dei rinforzi da spedire a Cuba e della questione delle tariffe doganali e dei negoziati per il nuovo trattato di commercio colla Francia.

Riguardo a quest'ultima questione, un telegramma da Parigi dà per certo che nell'ultimo convegno del duca di Décazes, del signor Canovas del Castillo e del signor Chaudordy al Castello di Agen sieno state concretate le basi del trattato di commercio franco-spagnuolo. Sussisterebbero ancora delle difficoltà, ma intanto, e fino a quando sarà conchiuso il contratto, si sarebbe stabilito un *modus vivendi*.

Quanto al matrimonio del re colla principessa Mercedes di Montpensier, esso sembra definitivamente fissato pel venturo gennaio.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Ragusa, 17. — Bilek si rese a discrezione ai montenegrini.

Costantinopoli, 16, sera. — Osman pascià annunzia che i russi, dopo di avere occupato parecchi ridotti all'est di Plevna, ne furono scacciati dai turchi, i quali li attaccarono con grande vigore. I russi si ritirarono in disordine, avendo avuto 8000 morti, il doppio di feriti e perduto 3 cannoni con numerose munizioni. I russi che attaccavano Plevna furono così completamente disfatti e la loro artiglieria non tira più che assai debolmente sopra la città.

Suleyman pascià annunzia che l'artiglieria turca cagionò gravi danni alle fortificazioni russe di Schipka.

Pietroburgo, 17. — Un dispaccio ufficiale di Poradin, 16, dice:

« Ieri abbiamo continuato a bombardare Plevna. I turchi quasi non risposero. I turchi bombardarono il forte di San Nicolò, nel passo di Schipka, con mortai di grosso calibro. Le nostre perdite in due giorni ascesero a 156 uomini.

« Il principe Carlo di Rumania ricevette l'Ordine di San Giorgio di terza classe e il generale Cernat quello di quarta classe. I generali Imeritinsky, Skobelef e Dragomirof furono nominati luogotenenti generali. »

Un telegramma di Karajal, in data del 15, annunzia che il generale Melikoff fece il giorno 13 una ricognizione verso l'ala destra di Muchtar pascià.

Costantinopoli, 17. — Le informazioni ricevute da parecchie fonti confermano l'importanza della vittoria di Osman pascià.

Un telegramma ufficiale di Schipka, in data d'oggi, annunzia che Suleyman pascià si è impadronito della posizione fortificata dei russi di San Nicolò nel passo di Schipka.

Parigi, 17. — Il maresciallo Mac-Mahon è ritornato ieri sera. Egli ricevette a Poitiers, a Tours, e particolarmente a Chateaudun, una calorosa accoglienza. La città di Chateaudun, in memoria della bella difesa fatta nel 1870 contro i prussiani, fu autorizzata di portare la croce della Legione d'onore nelle sue armi.

Vienna, 17. — La *Corrispondenza politica* ha il seguente dispaccio ufficiale di Belgrado, 17:

« I battaglioni dell'esercito attivo non marciarono verso la frontiera, ma ritornarono nei distretti rispettivi dopo terminati gli esercizi militari che hanno luogo ogni anno in questa stagione nella pianura di Topchider. »

Berlino, 17. — Bennigsen, presidente della Camera dei deputati, è giunto a Berlino per visitare l'onorevole Crispi.

Berlino, 17. — La *Gazzetta della Germania del Nord* dichiara categoricamente che l'annessione della riva sinistra della Vistola non fu mai l'oggetto di qualsiasi trattativa, e soggiunge che la Germania fa bastanti esperimenti cogli elementi polacchi annessi finora per desiderarne un aumento.

Bombay, 17. — È giunto il postale italiano *Persia*, della Società Rubattino, proveniente da Genova.

NOTIZIE DIVERSE

Movimenti militari. — Nell'*Italia Militare* del 15 corrente si legge:

I reggimenti 5°, 6°, 13°, 14°, 15°, 16°, 34°, 43°, 44°, 45°, 46°, 47°, 71° e 72° fanteria, 6°, 7° e 8° bersaglieri, cavalleria Novara (5°) e Lodi (15°), i quali dalla tabella della stanza dei corpi al 1° agosto risultavano ai campi d'istruzione, sono rientrati alle primitive sedi.

Il Comando della 1ª brigata fanteria, si è trasferto a Genova.
Id. 21ª id. id., id. a Roma.
Id. 31ª id. id., id. a Reggio Emilia.
Id. 7ª id. cavalleria, id. a Lodi.
Id. del 1° regg. granatieri, id. a Genova.
Id. 2° id. id., id. a Genova.
Id. 4° id. fanteria, id. a Catania.
Id. 10° id. id., id. a Rimini.
Id. 12° id. id., id. a Velletri.
Id. 26° id. id., id. a Rossano.
Id. 31° id. id., id. a Roma.
Id. 32° id. id., id. a Roma.
Id. 33° id. id., id. a Mantova.
Id. 35° id. id., id. a Piacenza.
Id. 39° id. id., id. a Lecce.
Id. 53° id. id., id. a Reggio Emilia.
Id. 54° id. id., id. a Modena.
Id. 57° id. id., id. a Genova.
Id. 58° id. id., id. a Savona.
Id. 59° id. id., id. ad Aquila.
Id. 60° id. id., id. a Chieti.
Id. 62° id. id., id. a Salerno.
Id. 68° id. id., id. a Napoli.
Id. 73° id. id., id. ad Alessandria.
Id. 75° id. id., id. a Novara.
Id. 77° id. id., id. a Bari.
Id. 9° id. bersaglieri, id. a Ravenna.
Id. del reggimento cavalleria Nizza (1°), id. a Santa Maria.
Id. id. id. Lucca (16°), id. a Napoli.

Il comando dell'8° reggimento fanteria, muoverà da Novara il 17 corrente per trasferirsi ad Ivrea.
Id. 11° id. id., id. da Genova il 20 id. id. a Bergamo.
Id. 25° id. id., id. da Napoli il 25 id. id. a Catanzaro.
Id. 28° id. id., id. da Siena il 17 id. id. a Livorno.
Id. 30° id. id., id. da Ivrea il 18 id. id. a Cremona.
Id. 38° id. id., id. da Napoli il 20 id. id. a Capua.
Id. 55° id. id., id. da Capua il 20 id. id. a Napoli.
Id. 61° id. id., id. da Cremona il 19 id. id. a Salerno.
Id. 64° id. id., id. da Reggio Emilia il 18 id. id. a Siracusa.
Id. 65° id. id., id. da Livorno il 17 id. id. a Siena.

Id. 66° id. id., id. da Modena il 19 id. id. a Viterbo.

Id. 1° id. bersaglieri, id. da Torino il 17 id. id. ad Ascoli Piceno.

Id. 3° id. id., id. da Ascoli Piceno il 21 id. id. a Torino.

Id. del regg. cavalleria Montebello (8°), id. da Terni il 15 id. id., per tappe ordinarie, a Vercelli.

Id. id. Genova (4°), id. da Vercelli il 21 id. id., id., a Terni.

Id. id. Saluzzo (12°), id. da Roma il 14 id. id., id., a Milano.

Id. id. Roma (12°), id. da Milano il 17 id. id., id., a Roma.

Raccolto generale delle sete. — Il raccolto generale delle sete, senza uguagliare quello del 1874 e 1875, è stato quest'anno superiore d'assai a quello del 1876 in causa del miglioramento sopravvenuto in Francia, nell'Italia e nella Siria.

I dipartimenti francesi hanno prodotto

	Chilog. di bozzoli
Nel 1874	11,071,694
» 1875	10,770,563
» 1876	2,396,385
» 1877	6,783,000.

Per modo che in Francia il raccolto è stato triplo di quello dell'anno passato.

Ecco come la produzione dei bozzoli si divise quest'anno fra i vari dipartimenti seticoli francesi:

	Chilog. di bozzoli
Gard	1,900,000
Ardèche	1,000,000
Drôme	650,000
Valchiusa	2,000,000
Isère	100,000
Bocche del Rodano	430,000
Hérault	130,000
Var	400,000
Basse Alpi	90,000
Pirenei Orientali	33,000
Alpi Marittime	150,000
Altri dipartimenti	100,000
	6,783,000

I bozzoli gialli figurano in questa cifra per 5,693,000 chilog.

L'Italia diede:

	Chilog. di bozzoli
Nel 1874	43,310,000
» 1875	39,410,000
» 1876	14,537,000
» 1877	22,450,000

In quest'ultima cifra i bozzoli verdi figurano per 19,390,000 chilog. ed i gialli per 3,060,000 chilog. soltanto.

Nella Spagna la cultura del baco sembra che vada ognora più decadendo.

Le provincie di Valenza, Murcia, Andalusia, Estremadura ed Aragona sono le sole provincie nelle quali il baco da seta venga coltivato ed il prodotto è in continua diminuzione.

La Spagna produsse

	Chilog. di bozzoli
Nel 1874	1,848,000
» 1875	1,605,000
» 1876	1,210,000
» 1877	920,000

In Asia la regione seticola che ha per centro Brussa ha prodotto

Nel 1876 . . . . . . 1,415,000 chilog. di bozzoli.

» 1877 . . . . . . 800,000 » circa.

La Siria, che fu la regione più favorita, quest'anno produsse:

	Chilog. di bozzoli
Nel 1874	2,500,000
» 1875	1,899,000
» 1876	1,645,000
» 1877	1,925,000

La quantità di seta greggia estratta da questi bozzoli diede nei due ultimi anni i prodotti comparativi che seguono:

	1876 Chilog.	1877 Chilog.
Francia	155,000	547,000
Italia	993,000	1,506,000
Spagna	85,000	66,000
Broussa	105,000	59,000
Siria	117,000	140,000
	1,456,000	1,316,000

Le cifre del 1874 e 1375 erano state superiori in tutti questi paesi. Il totale della seta greggia nel 1874 è stato di 4,099,000 di chilog. e nel 1875 di 3,739,000.

L'Università di Upsala. — Celebrandosi in questi giorni ad Upsala, nella Svezia, il 400° anniversario della fondazione di quella Università, l'*Allgemeine Zeitung* di Augusta pubblica delle notizie storiche molto interessanti intorno alle origini della città di Upsala, della sua Università, ecc.

Upsala, dice il foglio d'Augusta, è una città gaia, quasi nuova, attraverso alla quale scorre il Fyris. In mezzo a delle case generalmente basse, s'innalzano dei veri palazzi che servono di luoghi di riunione alle *nazioni* o corpi di studenti. È inutile aggiungere che sono gli studenti coloro che emergono sopra tutti in questo santuario della scienza.

La città non ebbe sempre il nome che porta attualmente. Ella si chiamava da prima Astra-Aros, cioè a dire *foce orientale*, e precisamente nell'epoca il Fyris si gettava a Upsala stessa nel lago di Moelar. Prima di diventare città universitaria, essa era sede del governo del paese; in questa qualità ella tolse ad una città vicina, caduta in basso, la vecchia Upsala (Gamla-Upsala) il suo nome e il suo prestigio.

Nessuno che va a visitare Upsala trascura di andare a vedere la Gamla-Upsala, ma non si trova più traccia dell'importanza di questa residenza reale ove si innalzavano i tempii agli Dei della mitologia scandinava. Tre colline solitarie, una povera chiesa e qualche capanna dispersa, ecco tutto ciò che esiste ancora.

Sul luogo dove si trova la piccola chiesa esisteva nei tempi antichi un tempio pagano dove si adoravano gli Dei che hanno dato alle tre colline i loro nomi di Thor, Odin e Freya. Quivi si beve ancora, in certi corni larghi d'argento, una specie di idromele in onore di quei tempi antichi. Il segreto della preparazione di questa bevanda che le Walkyri versavano nel Walhalla si è conservato fino ai nostri giorni in una famiglia del vicinato. Assaggiandolo si direbbe che è un vino in cui sia stato fuso del miele. Nessun visitatore omette di ritemprarsi le labbra con questa bevanda inebbriante. Il nome dei re svezzesi che hanno visitato le colline è inciso negli orli dei vasi da bere.

Più lungi si vede un'altra altura, la collina di Tyng, dove nei tempi pagani i re venivano ad arringare il loro popolo. È precisamente in questo luogo che, nel 1843, ha avuto luogo una riunione di studenti venutivi dalla Svezia, dalla Norvegia e dalla Danimarca, e che ponendo in oblio le divisioni dei tre popoli, hanno affermato l'unione della razza scandinava. « Io, danese, esclamò in quell'occasione un giovane patriotta di quella nazionalità, vuoto il mio bicchiere esprimendo il voto che questo giorno sia celebrato, tutti gli anni, sotto il nome di Gustavo Wasa. »

Questa promessa è stata mantenuta, e tutti gli anni, il 6 di giugno, gli studenti celebrano, verso il mezzogiorno, la festa di Gustavo Wasa, dinanzi al castello, la cui costruzione ebbe principio sotto gli auspicii di questo principe. La cerimonia ha luogo ai piedi della statua del monarca che fu scolpita da Fogelberg.

La Svezia è un paese dove si manifestò di buon'ora una tendenza marcata per il progresso dell'istruzione delle masse. La

fondazione del convento di Vedstena, che si deve a S. Brigida, ha avuto nella nazione una grande influenza. Molti altri conventi furono fondati dopo di questo. I monaci mantenevano dei rapporti continui coll'Italia; essi raccoglievano dei manoscritti, li traducevano e li moltiplicavano; essi ebbero in conseguenza un grande ascendente sull'educazione delle classi alte. I giovani, per perfezionarsi, si recavano poi alle Università di Parigi, di Bologna, Lipsia, ecc., ne riportavano tesori di scienza, ma ritornavano pure col desiderio che il loro proprio paese fondasse un'Università nazionale.

Nel 1419 il re Erico s'indirizzò al papa per ottenere il permesso di fondare uno stabilimento di questo genere, o, come si diceva allora, d'uno *Studium generale*. Il tentativo andò fallito. Non fu che sotto l'amministrazione di Stevon Sture che questo voto della Svezia è stato compiuto. L'introduzione della stampa aveva intanto dato nuovo alimento all'amore per la lettura e per l'istruzione. In fatti nel 1475 uno stampatore estero venne a stabilirsi a Stocolma; esso stampò una vita di Santa Caterina, figlia di Santa Brigida. Nel 1495 una stamperia fu fondata nel convento stesso di Vadstena.

Nel 1477 il papa diede il suo assenso alla creazione, a Upsala, d'un'Università, sul modello di quella di Bologna, sotto l'autorità di un arcivescovo che portava il titolo di cancelliere.

L'amministratore del regno e la dieta accolsero con gioia la bolla papale, ed il 2 luglio di quello stesso anno furono compilati gli statuti della nuova Università. Durante il secolo decimoquinto non vi si insegnava però che teologia e filosofia.

L'importanza di Upsala andò sempre crescendo grazie alla sua Università; la sua popolazione, che non era, alla fine del secolo scorso, che di 4100 abitanti, conta oggi 12,000 anime, non compresi circa 2000 studenti.

Sinistro marittimo. — I giornali di Londra pubblicano nuovi particolari sul naufragio dello steamer *Eten*, che naufragò il 14 luglio scorso, a 70 miglia di distanza da Valparaiso.

Non si ha più speranza di ritrovare le 120 persone dell'equipaggio e passeggieri, che erano rimasti a bordo dello steamer dopo il disastro. Esse, non vi ha dubbio, debbono essere tutte perite. Si sa che il capitano s'è annegato, mentre voleva, nuotando, toccare terra. Quanto ai naufraghi che s'erano rifugiati sopra gli scogli del capo Tablas, essendone stati raccolti soltanto tre a bordo della corvetta inglese *Amethyst*, i diciassette altri, dopo aver provate tutte le angoscie della fame sotto un sole cocente, si sono gettati in mare per mettere fine ai loro patimenti.

L'*Eten* era un vapore della *Pacific Navigation Company*, di Liverpool, che faceva il servizio delle coste da Panama a Valparaiso.

Catastrofe in mare. — Il telegrafo ci ha annunziato l'affondamento di due navi avvenuto nella Manica sulla costa di Portland. Nei fogli inglesi troviamo alcuni particolari di questo spaventevole disastro. La sera di martedì, due navi, l'*Avalanche*, in rotta per la Nuova Zelanda, e la *Forest* per la Nuova Scozia, discendevano il canale. La sera era oscura; piovigginava e tirava un forte vento che rendeva il mare grosso. Verso le 9 1[2, alla distanza di circa 12 miglia da Portland, la *Forest* urtò nell'*Avalanche* con tanta violenza che questa in men di cinque minuti colò a fondo con tutti i passeggieri, che erano 63, e colla ciurma composta di 34 uomini, 3 soli dei quali riescirono a salvarsi. L'oscurità era tale che non si poteva discernere la massa degli esseri umani che lottavano colla morte nell'acqua. Le loro grida erano strazianti. Ben tosto anche la *Forest*, malconcia per l'urto violento, cominciò a far acqua e ad abbassarsi. Il capitano Lochkart fece gittare le scialuppe in mare. Una sola però potè afferrare la riva, aiutata da arditi pescatori; le altre perirono. Di tutte le persone a bordo dell'*Avalanche* e della *Forest*, 12 sole si salvarono; più di 100 sono affogate.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

ALCUNI CENNI STATISTICI

sulla provincia di San Pedro do Rio Grande do Sul e sulla condizione dei coloni che vi si dirigono ad invito e a spese del governo del Brasile

Dal *Bollettino Consolare* togliamo il seguente rapporto che nel novembre 1876 il cav. Girolamo Vitaloni, R. console a Rio Grande do Sul, spediva al Ministero degli Affari Esteri.

La provincia di San Pedro do Rio Grande do Sul giace fra i gr. 29° 17' e 33° 45' 33 di latitudine Sud contati dalla foce del fiume Mampituba, al punto ove le acque del Chuy si sperdono nell'Atlantico, ed in longitudine, si estende dai gradi 6° 50' 19" e 4° 35' 44" del meridiano di Rio Janeiro.

La sua superficie per la maggior parte si presenta piana, ad eccezione della sua parte Nord, ove entrano i prolungamenti delle montagne che dalle provincie di Paranà e di Santa Caterina scendono in questa, e vanno ad appianarsi affatto fra le depressioni della Pampa nell'Argentina.

La figura di questa provincia si approssima a quella di un trapezio irregolare, e comprende 8230 leghe quadrate con 125 leghe di spiaggia marittima. Posta all'estremità meridionale del Brasile, lungo questa linea ha per confine la Repubblica dell'Uruguay; quindi volgendo ad Ovest confina colla provincia di Corrientes, appartenente alla Confederazione Argentina; dal lato Est ha l'Oceano, ed a Nord la provincia di Santa Caterina e di Paranà.

Per l'interiore, nei bassi tratti del terreno che qua e là si avvicendano s'incontrano numerose pozze, che però non alterano la salubrità dell'aria, grazie ai venti più o meno freschi ed anco alquanto freddi che ben di spesso vi regnano, specialmente ove la regione si trova più depressa. Quindi considerevolissima ne è la differenza di clima e delle stagioni, comparativamente alle altre provincie del Brasile, essendo che in quelle, a dir vero, l'anno non presenta che due stagioni, mentre che in questa molto sensibilmente se ne distinguono le quattro.

I venti freddi che nei mesi di giugno, luglio ed anche agosto vi soffiano, detti del *Minuano*, sono provenienti dalla Cordiliera delle *Ande*, portano seco talvolta da quelle regioni un freddo intenso che agghiaccia la superficie delle acque stagnanti, coprendo per lo meno il terreno di gelidissime brine con danno delle piante fruttifere, dei cereali, ed anche del bestiame che pascola all'aperto e non trova più sufficiente pastura.

Il mese di dicembre è quello che ha le giornate più lunghe che si protraggono sino a 14 ore circa, essendo le più corte nel giugno in cui incomincia l'inverno e sono di ore dieci appena. La stagione migliore dell'anno si è l'autunno, in cui il mese di maggio specialmente è il più salubre, venendo questo periodo di stagione distinto col nome di *Veronico*. Scorso però questo mese incominciano a cadere le foglie dagli alberi, tutta la campagna ingiallisce, e le piogge che vi succedono ingrossando le acque stagnanti, le fanno rigurgitare dalle loro pozze allagando le campagne adiacenti che danneggiano coprendone le erbe di melma; ed allora il bestiame dimagrisce e ne soffre e al punto di perirne moltissimi capi

collà abbandonati senza che nemmeno si possa cavar profitto delle cuoia.

Malattia nessuna delle tante che flagellano il Brasile difficilmente viene ad allignarvi, e se talvolta qualche caso d'infezione vi apparve, venne importato da passeggieri provenienti dalla capitale dell'impero, nè mai produsse disastrose conseguenze, stante che la continua mobilità della sua atmosfera tosto ne disperde i germi. Il cholera stesso, che ovunque penetra lascia crudeli vestigia dietro la sua falce devastatrice, due uniche volte vi apparve, nel 1855 e nel 1867, ma ciò avvenne atteso il movimento delle truppe che vi transitarono in causa delle turbolenze degli Stati del Plata, e poscia della guerra col Paraguay, ma assai breve v'ebbe durata.

Questa provincia che, per colpa non sua, figura essere soltanto la quarta per importanza fra le ventidue che annovera il Brasile, occuperebbe per certo il primo posto dopo quella di Rio Janeiro, capitale dell'impero, se avesse un porto di mare meno pericoloso, migliori vie interne di comunicazione e fosse meno infestata dal contrabbando che a suo detrimento arricchisce invece le finanze del confinante Stato orientale. In tutta l'estensione delle sue spiagge non vi ha un solo punto accessibile ai navigli di lungo corso, benchè di piccolo tonnellaggio, in causa dei bassi fondi, dei banchi di arena e degli scogli che appariscono all'avvicinarvisi, sempre battuti da violentissimo mare. E navigando verso Montevideo al Sud fra i gr. 33 a 34 di latitudine, giace il tratto di costa detta della *Alabardon*, tristamente celebre pei frequenti naufragi e perdite di navigli che vi accadono e la fanno così temuta dalla gente di mare.

L'unico suo porto praticabile è quello detto la barra di Rio Grande, esso pure assai pericoloso; talchè i navigli vi entrano a vista di una barca vedetta che ne segnala la direzione e marca l'altezza e la quantità dei palmi dell'acqua che si trovano nel canale pel quale s'inoltrano i navigli. I quali a loro richiesta vengono anche condotti da un pilota pratico che dalla casa di un ispettore ivi stazionato si stacca colla sua barca e si reca a bordo delle navi che si presentano alla entrata, in forza di speciale regolamento, essendone la spesa a carico dei navigli stessi che lo domandano. Banchi di arena da ogni lato seguono l'irregolarissimo prolungamento del detto canale d'entrata, il quale tratto tratto muta di situazione per la forza delle correnti delle acque che, dai fiumi che ivi riuniti lo formano, si versano al mare, spingendosi ora in una direzione, ora in un'altra. Tutto l'adiacente vastissimo letto, o foce di tutti quei fiumi, prende il nome di Rio Grande formandone il porto; all'entrata sparso di roccie, talune sporgenti con acuminate creste, altre a fior d'acqua, ed altre più insidiose appena dalle acque di pochi piedi coperte. Tutta la spiaggia al di fuori è poi assai bassa, e formata da bianchissima arena che insensibilmente per gran tratto s'inoltra nelle acque, in distanza poco distinguibile pel suo biancheggiare, e siccome le correnti al di fuori sempre ad essa convergono, richiedono tutta la vigilanza dei naviganti che vi si conducono.

In tutta la sua parte Est verso il mare esistono dei grandi e piccoli laghi, alimentati dalle acque di diversi fiumi più o meno importanti che in copia concorrono a formarli. Di questi laghi il maggiore è quello di Patos che ha 41 leghe di estensione, ed è anche in larghezza estesissimo, essendovi punti nei quali dal mezzo non vi riesce talvolta a ben distinguerne i margini. Il Rio Gonzalo lo attraversa nella sua estremità Nord, e mescolando le sue acque lo mette in comunicazione col porto di Rio Grande e quindi col mare: così ascendendo pel canale, formata dallo stesso Rio Gonzalo, si ha una via fluviale che ammette navigli di oltre a cento tonnellate sino alla importantissima città di Pelotas, che è l'emporio del commercio di tutta la parte meridionale della provincia. Del pari, per lo stesso canale, o Rio Gonzalo, possono detti bastimenti rimontare sino alla laguna Mirim, per altre 12 leghe di estensione; ed inoltrandosi per questa laguna, che ha 29 leghe di lunghezza e 4 di larghezza, uscire nel Rio Jaguaro, che viene ad alimentarla e porta i navigli sino alla città dello stesso nome, precisamente sul margine che fa fronte ad Artigas nello Stato orientale. Volgendo ad Est, ha questa laguna uno scaricatare che va ad alimentarne un'altra chiamata la Mangueira, ma solo piccole barche potrebbero a questa aver accesso. Per quella stessa via, lato Sud-Est, i navigli scendono sino a tre leghe di distanza dal nascente villaggio di Santa Vittoria do Palmar, altro punto commerciale. La riferita laguna della Mangueira ha 25 leghe di lunghezza, ma non è navigabile che entro dei suoi margini, non comunicando con altre acque se non per dispersi colatoi, vasti sì, ma appena di alcuni palmi profondi, sinuosi, e d'ogni sorta d'ingombri disseminati.

Quindi riassumendo, la città di Porto Alegre, capitale della provincia, posta a gr. 30° 2' 24" di latitudine Sud, e gradi 51° 12' longitudine occidentale Greenwich alla foce del Rio Guayba nella laguna Dos Patos, ha navigazione diretta col mare pel porto di Rio Grande ad Est, a Sud Sud-Est con Pelotas pel Rio Gonzalo e per questo colla laguna Mirim, e quindi pel fiume Jaguarao colla città dello stesso nome, e più sotto ad Est col villaggio di Santa Vittoria do Palmar, ove tante acque si disperdono per pantanosi avvallamenti e declivi in uno confuse col Taquary e col Chuy nel mare a gr. 33° 45', 33" latitudine e 4° 35' 44" longitudine dal meridiano di Rio Janeiro.

La città di Porto Alegre pei diversi fiumi che ad essa intorno volgono il corso, e vanno a scaricarsi nella laguna Dos Patos sulla quale essa siede regina, mantiene una navigazione assai attiva di piccole barche a vela e di battelli a vapore, i quali rimontano quei fiumi per tratti più o meno estesi, secondo le stagioni in cui vi abbondano o scarseggiano le acque, atteso le roccie, i banchi ed altri imbarazzi che impediscono ad acque basse d'avanzarsi più oltre.

(*Continua*)

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 17 settembre (ore 17 10).

Mare grosso a Portotorres e e Civitavecchia. Agitato a Po di Primaro. Venti forti fra mezzogiorno e maestrale in alcune stazioni; greco forte a Venezia; levante forte presso le foci del Po. Cielo nuvoloso in molti luoghi. Coperto a Massalubrense e a Roma; minaccioso a Po di Primaro; piovoso a Venezia. Pressioni ancora diminuite di 2 a 4 mill. Portotorres 761, Urbino 753 mill. Temperatura molto diminuita; bassa in Inghilterra. Cielo coperto a Leopoli e a Vienna. Pioggia a Bregenz; scirocco quasi forte a Lesina. Iersera e stanotte burrasche con piogge e scariche elettriche nel Veneto. Piogge a Napoli e nella parte settentrionale del golfo. Sempre probabile tempo vario con parziali burrasche e dominio di venti fra ponente e greco forti ad intervalli.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 18 settembre 1877.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1878	—	—	76 02	75 92	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	3° trimestre 1877	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	81 65
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	79 60
Detto detto Rothschild	1° giugno 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	81 60
Prestito Nazionale	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1876	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	—	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	2° semestre 1877	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1165 —
Banca Nazionale Toscana	2° semestre 1876	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	2° semestre 1877	500 —	250 —	432 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	2° semestre 1876	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	406 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	2° semestre 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1877	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	635 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	109 20	109 —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 43	27 38	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	21 90	21 88	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

Il Sindaco: A. Pieri.

Il Deputato di Borsa: Galletti.

Osservatorio del Collegio Romano — 17 settembre 1877.
ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	757,9	757,1	755,3	756,7
Termomet. esterno (centigrado)	20,9	25,3	24,6	20,9
Umidità relativa...	77	49	55	77
Umidità assoluta...	14,22	11,84	12,75	14,22
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	O. 0	O. SO. 24	S. 25	S. 3
Stato del cielo......	7. cumuli	6. cumuli	4. cirro-cumuli	6. cirro-cumuli

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 25,5 C. = 20,4 R. \| Minimo = 18,9 C. = 15,1 R.

PROVINCIA DI BASILICATA

AVVISO DI CONCORSO per la nomina del Ricevitore e Cassiere provinciale pel quinquennio 1878-1882.

Il Prefetto Presidente della Deputazione provinciale

Vista la deserzione degl'incanti avuti luogo nei giorni 25 luglio e 20 agosto ultimo pel conferimento dell'uffizio di ricevitore e cassiere di questa provincia pel quinquennio 1878 al 1882;

Visto il deliberato preso dall'onorevole Consiglio della provincia nella tornata degli 8 del corrente mese;

Vista la deliberazione emessa dalla Deputazione provinciale in data del 9 corrente;

Visto come, ai termini dell'articolo 12 della legge 20 aprile 1871, devesi ora procedere sopra terna alla nomina di che trattasi,

Dichiara aperto il concorso da oggi fino al giorno 29 corrente.

Le offerte, su carta da bollo da una lira, saranno ricevute in tutti i giorni, nelle ore di uffizio della segreteria della Deputazione, dal segretario capo dell'uffizio medesimo, che ne rilascerà ricevuta, se richiesta.

Ogni concorrente dovrà nella rispettiva domanda dichiarare:

1° Che accetta tutte le condizioni e gli obblighi derivanti dalla legge 20 aprile 1871 e dal relativo regolamento approvato col Regio decreto del 25 agosto 1876, n. 3303, nonchè dal Regio decreto 25 detto mese, n. 3305, sulla riscossione della tassa pel macinato, dai capitoli normali, approvati col decreto Ministeriale 25 agosto 1876, n. 3304, e da quelli speciali deliberati dalla Deputazione provinciale.

2° Che dimostri con analoga ricevuta della Tesoreria o della Cassa provinciale l'eseguito deposito in danaro od in rendita pubblica dello Stato della somma di it. lire 116,429 59 corrispondente al 2 per cento dell'annuale riscossione calcolata per it. lire 5,821,479 65.

La misura massima dell'aggio sulla quale devono farsi le offerte di ribasso è stabilita a centesimi 10 per ogni 100 lire di somma versata.

Le spese del contratto e della cauzione restano a carico di colui che avrà la nomina di ricevitore e cassiere provinciale.

L'offerente su cui cadrà la nomina vi rimane obbligato pel fatto stesso della nomina, mentre la provincia lo sarà quando dal Ministero delle Finanze sarà approvata la detta nomina ed il relativo contratto.

Non saranno accettate le offerte di coloro che si trovassero nei casi d'incompatibilità di cui all'articolo 14 della legge 20 aprile 1871.

Si avverte che il deposito delle lire 116,429 59 sarà restituito, non appena formata la terna dalla Deputazione, a coloro che non vi saranno compresi, e, seguita la nomina del ricevitore, agli altri due concorrenti non prescelti.

Il concorrente, che sarà nominato ricevitore e cassiere provinciale, dovrà prestare la cauzione diffinitiva per it. lire 940,000 in effetti del Debito Pubblico dello Stato, e ciò nel termine di giorni 30 dalla nomina, giusta l'articolo 16 della legge 20 aprile 1871, in mancanza sarà provveduto in conformità degli articoli 1 dei capitoli normali approvati dal Ministero e 18 della citata legge.

La legge, il regolamento ed i Regi decreti sopra citati, nonchè i capitoli normali e quelli speciali trovansi depositati nella segreteria dell'uffizio della Deputazione provinciale dove i concorrenti potranno prenderne visione.

Potenza, 13 settembre 1877.

Pel Prefetto Presidente
Il Consigliere Delegato: GOTTI.

Capitoli speciali:

1° Il conferimento della Ricevitoria provinciale, pel quinquennio 1878-1882, sarà fatto sopra terna.

2° La cauzione sarà data in effetti del Debito Pubblico dello Stato.

3° Alla Ricevitoria saranno annessi, senza alcun compenso e sotto l'obbligo del non riscosso per riscosso, il servizio della Cassa della provincia e la esazione di tutte le altre entrate provinciali del quinquennio suddetto, pagabili a 6 mesi dalla rispettiva scadenza e consegna dei ruoli.

4° Il ricevitore dovrà esigere come obbligo semplice derivante dall'uffizio di cassiere provinciale, senza il vincolo del non riscosso per riscosso, tutti gli arretrati della provincia, che gli saranno dati in riscossione dalla Deputazione provinciale.

5° L'assuntore del servizio della Ricevitoria sarà tenuto ad anticipare pei bisogni dell'Amministrazione provinciale due o più bimestri della sovraimposta, da essere rimborsati nelle scadenze bimestrali del 5° anno della Ricevitoria, dovendosi dall'Amministrazione pagare a fine di ogni anno l'interesse in ragione del 5 per 100 all'anno sulle somme anticipate. 4642

AMMINISTRAZIONE MUNICIPALE DELLA CITTÀ DI SEZZE

Avviso d'Asta *in seguito al miglioramento del ventesimo.*

Essendo state prodotte in tempo utile le offerte del ventesimo per lo affitto del dazio di consumo governativo per l'anno 1878, il sottoscritto notifica che lunedì 1° dell'imminente ottobre, dalle ore 9 antimeridiane in poi, su questa casa comunale, innanzi al signor sindaco o chi per lui, si terrà un definitivo esperimento d'asta per ottenere un'ulteriore miglioramento alla somma di lire 17,902 50, e sempre ai termini del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, e relativo capitolato.

Sezze, lì 15 settembre 1877.

4654 *Il Segretario Municipale*: DOMENICO SANTELLI

REGIA PREFETTURA DI CALTANISSETTA

Esecuzione d'ufficio della legge 30 agosto 1868, n. 4613

AVVISO D'ASTA per definitivo deliberamento *per lo appalto dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria da Pietrapersia al confine con Riesi.*

In seguito alla diminuzione di lire 12 per 100, cioè superiore al ventesimo, fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 126,176, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il giorno 25 agosto 1877, alle ore 12 meridiane del giorno 26 del mese di settembre corrente, in questo palazzo di prefettura, alla presenza del signor prefetto della provincia o di chi lo rappresenta e coll'intervento dell'ingegnere capo del Genio civile di questa provincia, si procederà al definitivo deliberamento dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria sovraindicata nella lunghezza di metri 9400 giusta il progetto approvato con decreto prefettizio 30 novembre 1876, a quello che risulterà migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 111,034 88 a cui il suddetto prezzo trovasi già ridotto.

Si invita perciò chiunque aspiri al detto appalto di presentarsi nel luogo, giorno ed ora avanti indicati per fare le offerte vocali di ribasso sulla base non minore del mezzo per cento.

1. L'asta sarà tenuta col metodo ad estinzione della candela vergine e sotto l'osservanza delle norme prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

2. Per essere ammessi all'asta dovranno i concorrenti presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi rilasciato da un ingegnere reggente gli uffici tecnici dello Stato o della provincia in attività di servizio o da un sindaco di un comune del Regno, nel quale sia fatto cenno delle principali opere da essi concorrenti eseguite, od all'eseguimento delle quali abbiano preso parte.

3. Ogni concorrente dovrà presentare allo stesso ufficio ove si terrà l'incanto una quietanza di Tesoreria provinciale del Regno comprovante l'eseguito deposito provvisorio d'asta nella somma di lire 400.

La detta quietanza verrà restituita dopo terminati gli incanti, ad eccezione di quella spettante al deliberatario che verrà ritenuta a mani dell'Amministrazione sino a che non sarà stipulato il contratto d'appalto.

4. Chi rimarrà aggiudicatario delle dette opere dovrà immediatamente versare nel predetto ufficio la somma di lire 300 in valuta legale per anticipo delle spese presunte dal contratto.

5. L'aggiudicatario dovrà, all'atto della stipulazione del contratto d'appalto, prestare una cauzione definitiva di lire 4000 in numerario da depositarsi nella Cassa dei depositi e prestiti, od in certificati di rendita del Debito Pubblico del Regno d'Italia valutati a corso di Borsa sul listino del giorno in cui verrà stipulato il contratto.

6. La stipulazione del contratto dovrà essere effettuata entro 20 giorni dalla data del definitivo deliberamento.

7. Non stipulando il contratto nel termine prestabilito, l'Amministrazione sarà in facoltà di procedere ad un nuovo incanto a spese dell'aggiudicatario inadempiente, il quale perderà inoltre la somma depositata per garanzia dell'asta.

8. I lavori relativi dovranno essere cominciati non sì tosto avrà avuto luogo la consegna dei medesimi a termine dell'art. 388 della legge sui LL. PP. 20 marzo 1865, allegato F, e dovranno essere compiutamente ultimati nel termine stabilito nel capitolato d'appalto a decorrere dalla data del verbale di consegna.

9. L'aggiudicatario dovrà inoltre sottoporsi all'adempimento di tutti gli altri patti, obblighi e condizioni meglio espressati nel capitolato d'onere.

10. L'aggiudicatario dovrà eleggere il suo domicilio legale e condurre personalmente i lavori, o farsi rappresentare legittimamente da persona idonea, alla quale si possono impartire gli ordini occorrenti.

11. Tutte le spese relative all'asta, alla stipulazione del contratto, quelle di bollo, registro e tutt'altre inerenti al detto contratto, sono a carico dello aggiudicatario.

12. Gli atti tutti relativi all'appalto in parola si trovano depositati in quest'ufficio di prefettura ed ostensibili a chiunque voglia prenderne visione.

Caltanissetta, 10 settembre 1877.

4667 *Il Segretario delegato*: F. ERRANTE.

Provincia di Abruzzo Ultra Primo

PREFETTURA DI TERAMO

Avviso d'Asta *in grado di ventesimo.*

Si deduce a pubblica notizia che l'appalto per la manutenzione dal 1° ottobre 1877 al 31 marzo 1885 del tronco della strada nazionale degli Abruzzi compresa tra Montorio e Badibetto è rimasto, negl'incanti fissati per il presente giorno coll'avviso 16 agosto u. s., aggiudicato col 2 per 100 di ribasso e quindi per l'annua somma di lire 7977 20, salvo le offerte di ribasso in grado di ventesimo su detta somma.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo resta stabilito a tutto il giorno 8 ottobre alle ore 10 antimeridiane, elasso il quale l'aggiudicazione avvenuta oggi diverrà definitiva.

Teramo, 12 settembre 1877.

Per l'Ufficio di Prefettura
Il Segretario delegato: F. PALOMBIERI.

4666

MUNICIPIO DI REGGIO CALABRIA

2° Avviso d'Asta.

Nel giorno 21 del corrente settembre, alle ore 12 meridiane, nell'ufficio comunale, avanti il signor sindaco o un suo delegato, si procederà allo incanto per lo

Appalto di tutte le opere e provviste per la costruzione di un novello piano sull'attuale fabbricato destinato per l'Istituto Tecnico, nonchè di un portico a pianterreno in corrispondenza col prospetto meridionale del detto fabbricato, giusta il progetto all'uopo redatto dall'Ufficio tecnico comunale in data 20 aprile 1877 ed approvato dal Consiglio comunale nella tornata del 28 giugno detto anno.

L'asta verrà aperta in base al prezzo di lire 52,215 77, oltre lire 5484 23 di impreviste a disposizione dell'Amministrazione.

Tutte le opere s'intenderanno appaltate a misura, giusta i prezzi unitari determinati nella stessa.

L'asta seguirà col metodo del partito segreto, e le offerte dovranno essere formolate in base di un tanto per cento in ribasso sull'ammontare dell'appalto applicabile a tutti indistintamente i lavori.

L'aggiudicazione si farà al migliore offerente quando risulti che sia stato sorpassato, o almeno raggiunto il prezzo fissato nella scheda dell'Amministrazione e depositata sul banco della presidenza.

Gli aspiranti all'appalto dovranno, nel suindicato giorno ed ora presentare a chi presiede gl'incanti un certificato d'idoneità in data non anteriore a sei mesi, ed a garentia dell'asta lire cinquemila in numerario od in biglietti della Banca Nazionale.

Entro 5 giorni dalla eseguita aggiudicazione il deliberatario dovrà prestarsi alla stipula del contratto di appalto, depositando la somma di lire diecimila, la quale non sarà altrimenti accettata che in biglietti della Banca Nazionale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore nominale.

Sarà obbligo dell'intraprenditore di dar principio ai lavori tosto che avrà avuto la regolare consegna, e darli ultimati nel termine di mesi cinque, sotto la penale di lire 50 per ogni giorno di ritardo.

Il pagamento dell'ammontare dei lavori seguirà in 12 rate uguali, pagabili la prima in numerario un mese dopo il collaudo e le altre in cartelle a scadenza del maggio e novembre di ciascun anno, da rilasciarsi sei mesi prima delle dette scadenze.

I capitoli d'appalto in base ai quali verrà stipulato il contratto, non che l'intero progetto sono depositati presso la segreteria comunale (1ª sezione).

Il termine utile (fatali) per presentare offerte in ribasso sul prezzo, le quali non potranno essere inferiori al 20° del prezzo stesso, resta fin da ora fissato a giorni cinque, che spirerà col mezzodì del 26 corrente mese.

Tutte le spese di bolli, carta, registro, ed altro occorrente pel deliberamento e per la stipulazione e copie relative saranno a carico dell'appaltatore.

Si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Reggio Calabria, li 14 settembre 1877.

Il Sindaco: L. B. DI PALIZZI.

4669 T. PALMISANO, *Segretario Capo.*

R. PREFETTURA DEL PRINCIPATO ULTERIORE

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 11 antim. del giorno 4 ottobre p. v. mese, in una delle sale di questa prefettura, dinanzi al signor prefetto della provincia, o chi per esso, si addiverrà all'incanto per lo

Appalto dei lavori di sistemazione alla Strada Nazionale, in rettifica di quella di Matera, compresa fra il varco degli Appennini ed il Tempate.

L'appalto sarà aperto in base al prezzo d'asta precisato in lire 43596, e le offerte di ribasso dovranno essere in ragione decimale sul prezzo d'appalto, applicabile a tutti indistintamente i lavori, tanto a corpo, quanto a misura.

L'asta si terrà ad estinzione di candela vergine.

Gli aspiranti all'asta, per tutti gli effetti di legge, e a garantia delle spese d'asta e successivo contratto, come cauzione provvisoria, dovranno depositare presso questa Tesoreria provinciale la somma di lire 1500.

All'atto della stipulazione del contratto dovrà prestarsi dall'appaltatore una cauzione diffinitiva pari al decimo dell'importo netto delle opere d'appalto.

Non si farà luogo all'aggiudicazione se non vi saranno almeno le offerte di due concorrenti.

Presso questa prefettura sono visibili i capitolati generale e speciale, la tabella dei prezzi dei detti lavori compilata dall'ufficio del Genio civile governativo di questa provincia, e tutti gli altri documenti inerenti all'appalto in parola; chiunque potrà prenderne visione in tutti i giorni non festivi e durante l'orario d'ufficio.

Le spese tutte di subasta e successivo contratto e quelle di stampa, bollo, registro od altro, non che per le copie, niuna esclusa, sono ad esclusivo carico dell'aggiudicatario.

Il termine utile (fatali) per presentare una offerta di miglioramento, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scade il giorno 19 dello stesso mese di ottobre, alle ore 12 meridiane precise.

Avellino, 14 settembre 1877.

4645 *Il Segretario Delegato*: MAZZIOTTI.

R. PREFETTURA DI ROMA

MINISTERO DELL'INTERNO — DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI

Appalto del trasporto dei detenuti dipendenti dalla Regia Questura di Roma

AVVISO D'INCANTO a termini abbreviati.

Il giorno 22 del mese corrente, alle ore 12 meridiane, avanti l'illustrissimo signor prefetto, o suo delegato, si terrà in questa prefettura pubblico incanto per l'appalto triennale del trasporto dei detenuti dipendenti dalla Regia Questura di Roma.

Le condizioni speciali alle quali dovrà sottomettersi l'aggiudicatario sono enumerate e descritte nel relativo capitolato, che potrà essere esaminato dagli aspiranti in questa prefettura nelle ore d'uffizio.

Condizioni:

1. L'incanto sarà tenuto colle formalità prescritte dal regolamento di Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, e col metodo della estinzione di candela vergine.
2. L'asta sarà aperta sul prezzo annuo di lire quattromilacinquecento.
3. Per essere ammessi all'incanto è necessaria la presentazione di un certificato del sindaco del comune di domicilio dell'aspirante comprovante la di lui moralità, idoneità e solvibilità.
4. Dovrà inoltre ciascun aspirante depositare all'atto dell'incanto lire trecento a garanzia dell'asta e per le spese del contratto.
5. A garanzia poi dell'esatto adempimento di suoi obblighi l'aggiudicatario dovrà all'atto della stipolazione del contratto vincolare nei modi prescritti tante cartelle del Debito Pubblico che valutate al corso di Borsa diano un capitale di lire mille, oppure versare il capitale stesso in denaro nella Cassa dei depositi e prestiti.
6. Tutte le spese d'incanto, d'avvisi, di pubblicazione, di contratto, sono a carico del deliberatario.
7. Il termine utile a presentare un ribasso non inferiore al ventesimo è fissato alle ore 11 antimeridiane del giorno 28 del mese corrente.

Roma, li 15 settembre 1877.

4378 *Il Segretario incaricato*: A. GIGLIESI.

REGIA INTENDENZA DI FINANZA DI PALERMO

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi provvedere all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nel comune chiuso di Corleone, e nei quattro comuni aperti di Contessa, Giuliana, Roccamena e Campofiorito, circondario di Corleone, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto avrà la durata dal 16 ottobre 1877 al 31 dicembre 1880.
2. Il canone annuo d'appalto è di lire trentatremila quattrocento (diconsi lire 33,400) complessivamente per tutti i suddetti comuni.
3. Gl'incanti, con abbreviazione di termini autorizzata dal Ministero, si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza, nei modi stabiliti dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno 24 settembre 1877.
4. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda d'offerta la prova di avere depositato, a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale, una somma eguale ad un dodicesimo del canone annuo sulla base del quale viene aperto l'incanto; e cioè la somma di lire duemilasettecentottantacinque (lire 2785).
5. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

6. Presso questa Intendenza di finanza, e presso le sottoprefetture di Termini-Imerese, Cefalù e Corleone saranno ostensibili i capitoli d'onere che debbono formare legge del contratto di appalto.
7. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di finanza.
8. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 2 ottobre 1877, alle dodici meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, ai termini dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato.
9. Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili, a termini dell'art. 99 del regolamento medesimo, si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 11 ottobre suddetto, alle ore dodici meridiane, col metodo della estinzione delle candele.
10. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto a norma dell'articolo 5 del capitolato d'oneri.
11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di circondario della provincia, nei comuni in cui i dazi vengono appaltati, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel bollettino della prefettura nel quale si fanno le inserzioni legali.

Palermo, 15 settembre 1877.

4672 *L'Intendente di Finanza*: MUFFONE.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TORINO

AVVISO D'ASTA.

Nel giorno di lunedì 5 ottobre p. v., alle ore 10 del mattino, si terrà presso questa prefettura pubblico incanto per

Appalto dei lavori d'ampliamento dell'edifizio idraulico presso la Scuola d'applicazione degli ingegneri in Torino, con elevazione della parte centrale dell'edifizio stesso, in base alla peritata complessiva somma di lire 42,295, così divisa: lire 31,040 pei lavori d'ampliamento, e lire 11,255 per quelli d'innalzamento.

Chiunque voglia attendere al suddetto appalto è invitato a presentarsi nei suindicati giorno ed ora e luogo per fare le sue verbali offerte, ritenendo che l'incanto seguirà ad estinzione di candela vergine, sotto l'osservanza delle prescrizioni contenute nel regolamento 4 settembre 1870 sulla Contabilità generale dello Stato, e che l'appalto verrà aggiudicato a favore di chi avrà fatto il maggior ribasso di un tanto per cento sul suddetto prezzo, con avvertenza che ogni offerta non potrà essere inferiore a centesimi cinquanta per cento.

Per essere ammessi a far partito dovranno i concorrenti fare un preventivo deposito di lire 2800 in valori legali, deposito che verrà loro restituito subito dopo l'incanto, ad eccezione del deliberatario, al quale sarà ritenuto a garanzia dell'asta.

Nei quindici giorni successivi alla prima aggiudicazione, e così fino al mezzodì del 20 stesso ottobre, si potranno produrre ulteriori offerte di ribasso, purchè non minori del ventesimo del prezzo di deliberamento, e garantite dal suddetto deposito.

Otto giorni dopo la definitiva aggiudicazione dovrà il deliberatario stipulare regolare contratto e prestare una cauzione di lire 5000 (cinquemila) in contanti, oppure in rendita al portatore sul Debito Pubblico dello Stato, al corso di Borsa, con diffidamento che non adempiendo a tale condizione incorrerà nella perdita del fatto deposito, il quale cederà a benefizio dell'Amministrazione, e si procederà a nuovo incanto.

Tanto i lavori d'ampliamento che quelli d'innalzamento del fabbricato sopra lo stabilimento idraulico dovranno eseguirsi contemporaneamente, in modo da darli ultimati nel periodo di mesi sette dalla data della loro consegna.

Sopravvenendo l'inverno e nell'epoca in cui si fanno le esercitazioni d'idraulica pratica per gli allievi della scuola, l'impresa dovrà sospendere detti lavori appena ne riceverà l'ordine dalla Direzione dei medesimi, senza che possa elevare pretese d'indennizzi o reclami di sorta.

Il pagamento dei lavori avrà luogo in rate a misura del loro avanzamento, come meglio si rileva dagli articoli 4 e 5 dei capitolati d'appalto dell'ingegnere Curioni in data 3 e 19 maggio 1876; ogni altra condizione dell'appalto è contenuta nei capitolati stessi, visibili presso questa prefettura in tutte le ore d'uffizio.

Le spese d'asta, di bollo, registro e di copia sono a carico del deliberatario.

Torino, 12 settembre 1877.

Il Segretario incaricato: E. LEGNANI.

4682

COMPAGNIA REALE DELLE FERROVIE SARDE

La cedola n. 13 delle Obbligazioni Serie **A** di questa Compagnia, in lire 7 50 in oro, sarà, a datare dal 1° e fino a tutto il 15 del prossimo ottobre, pagata in lire 6 35 in oro, nette dalla ritenuta di lire 1 13 in carta per tassa di ricchezza mobile, e di lire 0 14 per tassa di circolazione:

In **Torino**, alla Ditta Bancaria U. Geisser e C.;
In **Roma**, alla Compagnia stessa;
In **Milano**, alla Banca Popolare di Milano;
In **Firenze**, ai signori fratelli Du Fresne, ed alla Casa Bancaria A. Guarducci e C.;
In **Livorno**, alla Banca di Livorno;
In **Venezia**, alla Banca Veneta;
In **Trieste**, ai signori Morpurgo e Parente;
In **Londra**, all'Agence de la Société générale de Paris.

Dal 16 ottobre in poi detta cedola sarà esclusivamente pagata in Torino dalla predetta Ditta Bancaria U. Geisser e C.

Roma, 18 settembre 1877.

La Direzione.

4647

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA.

Il pensionario Cecchi Mariano fu Pasquale, già servente di artiglieria, ha dichiarato d'avere smarrito il proprio certificato d'inscrizione portante il numero 99591 della serie 1ª, per l'annuo assegno di lire 84 17, e si è obbligato di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

Il pensionario stesso ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle Finanze.

A Roma, il 10 settembre 1877.

L'Intendente di Finanza: TARCHETTI.

4678

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DELLA FABBRICA D'ARMI DI TORRE ANNUNZIATA

Avviso d'Asta.

Stante la deserzione del primo incanto si notifica al pubblico che nel giorno 6 ottobre 1877, alle ore 11 antim., si procederà in Torre Annunziata, avanti il direttore della suddetta e nel locale della sala dell'ufficio contabile, sito strada Vittorio Emanuele, all'appalto seguente in un sol lotto, cioè:

Aste da casse di fucili mod. 1870, *n°* 30,000, *a L.* 3, *L.* 90,000

Da consegnarsi nel termine di giorni 180 a decorrere dalla data dell'avviso nei magazzini della Direzione predetta, in tre rate eguali di 10,000 aste caduna, delle quali la 1ª dopo 120 giorni, e le altre due rate di 30 in 30 giorni successivi, però non prima dell'epoca sopraddetta.

A termine dell'art. 43 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870 si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

Le condizioni d'appalto ed i campioni sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni 16 i fatali pel ribasso del ventesimo decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata, col bollo ordinario da lira una, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno esibire il documento comprovante di aver fatto in una delle Intendenze di finanza del Regno un deposito di lire 9000 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Gli aspiranti all'appalto non potranno fare il deposito nè presso la Direzione, nè presso le Direzioni o gli uffici staccati che ricevono offerte per conto di essa, ma dovranno consegnare alle Direzioni ed agli uffici incaricati, coll'offerta, pure il documento comprovante di avere fatto il deposito sopra indicato.

I documenti comprovanti il deposito fatto da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 8 alle 10 3/4 ant. del giorno 6 ottobre 1877.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati alle Direzioni territoriali d'artiglieria di Roma, Bologna, Ancona, Torino, Venezia, Messina, Alessandria, Firenze, Verona, ed alla Direzione d'artiglieria della Fonderia di Napoli, ed agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato a Torre Annunziata, 18 settembre 1877.

Per la Direzione
Il Segretario: RUSSO GIOVANNI.

4585

LA MINERVA

Società d'Assicurazioni mutue contro la grandine, a Parigi,
avvisa il pubblico che essa non riconosce più ad alcun agente nè mandatario in Italia il diritto di agire direttamente per suo conto; tutti i poteri concessi si trovano così revocati.

La Direzione di Parigi.

4660

INTENDENZA DI FINANZA IN SALERNO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 10 ottobre p. v. alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 456, nel comune di Baronissi, provincia di Salerno, con l'aggio lordo medio annuale di lire 1713 59.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'Autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'art. 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria seconda, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per l'annua rendita di lire 100.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Salerno, addì 11 settembre 1877.

L'Intendente: S. GRASSI.

4540

Provincia di Roma — Circondario di Frosinone

MUNICIPIO DI VILLA S. STEFANO

Avviso d'Asta

per l'appalto dei lavori di costruzione del nuovo Cimitero.

Innanzi al sottoscritto sindaco, o chi per esso, nel giorno 20 settembre 1877, in questa residenza comunale, alle ore 10 ant., si terrà l'asta pubblica ad estinzione di candela vergine per l'appalto dei lavori di costruzione del nuovo cimitero in base alla perizia e relativo capitolato per la somma di L. 10,376 93.

I concorrenti per essere ammessi a far partito dell'asta dovranno presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore a mesi sei rilasciato da un ingegnere del Genio civile, o della provincia, o da un sindaco di un comune del Regno in attività di servizio, nel quale sia fatto cenno delle opere da essi concorrenti eseguite, od all'eseguimento delle quali abbiano preso parte. Dovranno inoltre depositare in questa segreteria lire 100, come cauzione provvisoria a garanzia delle spese d'asta, quale deposito verrà restituito ai concorrenti meno che al deliberatario.

I lavori dovranno essere principiati tosto che avrà luogo la regolare consegna e dovranno essere ultimati nel periodo di mesi 8.

All'atto della stipulazione del contratto il deliberatario dovrà presentare una cauzione di lire 1037 69, corrispondente al decimo dell'ammontare dell'opera, la quale non sarà accettata che in valuta legale, od in cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa dell'ultimo listino; si accetterà pure la cauzione di persona riconosciuta idonea dalla stazione appaltante.

I pagamenti verranno eseguiti in due rate: la prima subito che l'assuntore avrà eretto il muro di cinta, e la seconda appena ultimato il lavoro, rilasciando però il decimo dell'importare della somma fino al collaudo.

Il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso non inferiore al ventesimo resta fissato alle ore 12 meridiane del giorno 5 ottobre p. v.

Tutte le spese relative all'asta, stipulazione del contratto, registro, copie ed altro restano a carico dell'imprenditore.

Nell'incanto si osserveranno tutte le norme e formalità prescritte dal regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870.

Dalla Residenza municipale di Villa S. Stefano, addì 1° settembre 1877.

Il Sindaco: CESARE PERLINI.

4674 ETTORE CRESSATI *Segretario*.

INTENDENZA DI FINANZA IN TERAMO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 14 ottobre 1877 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 852, nel comune di Nereto, provincia di Teramo, di nuova istituzione.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza la occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria prima, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per l'annua rendita di lire 50.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Teramo, addì 14 settembre 1877.

4601 L'INTENDENTE.

FALLIMENTO

di **Marco Celestini** *fornaio in via del* ... *Lavatore* ... *41 al 43.*

Il vicepresidente del tribunale di commercio di Roma delegato alla procedura degli atti di detto fallimento con sua ordinanza del 12 corrente mese ha stabilito che i creditori di tale fallimento dovranno radunarsi nella camera di consiglio della 2ª sezione del tribunale suddetto posto in via dell'Apollinare n. 8, palazzo Altemps, nel giorno 6 ottobre p. v., alle ore 1 pom., all'oggetto di verificare i loro titoli di credito.

S'invitano pertanto essi creditori a volere comparire ove sopra, in detto giorno ed ora, ovvero a depositare i loro titoli di credito nella cancelleria di detto tribunale, quando non credessero consegnarli al sindaco del fallimento sig. Martinengo Luigi, domiciliato in Roma, vicolo Gaetana n. 9.

Roma, 14 settembre 1877.

4639 Il cancelliere REGINI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Con sentenza del 13 giugno 1877 per la dichiarazione di assenza della signora Carolina Lamberti, il tribunale civile di Napoli in 3ª sezione, su dimanda dei signori Salvatore Ardone fu Gaetano e Filomena Basile, questa in nome proprio e nella qualità di madre e legittima amministratrice dei suoi figli minori Michele, Gaetano, Vincenzo, Alfonso e Maria Ardone, da essa procreati col fu suo marito Nicola Ardone, ha ordinato che per mezzo del Regio procuratore di questo Collegio siano assunte informazioni intorno all'assenza di Carolina Lamberti e dei suoi figli, riservando le spese, ed ha disposto che detta sentenza venisse pubblicata e notificata ai sensi dell'articolo 23 Codice civile. In esecuzione quindi di tale sentenza si fa la presente pubblicazione.

3993 GIUSEPPE LEONETTI.

N. 190.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. di lunedì 8 ottobre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Palermo, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla completa ultimazione dei lavori riguardanti il primo tratto, già in parte costruito, della strada provinciale di seconda serie da Lercara a Chiusa per la Filaga, in provincia di Palermo, compreso fra l'abitato di Lercara e la Sella Santa Caterina, della lunghezza di metri 7,773 60, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 129,597.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata alla osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 20 gennaio 1877, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Palermo.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro mesi dieci dalla data del verbale di consegna.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dalla autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto.

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 5000.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma netta di deliberamento, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni venti successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni dieci successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 17 settembre 1877.

Per detto Ministero

4681 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

SOCIETA' ANONIMA

per l'illuminazione a gas della Città di Novara

Dal primo ottobre prossimo la Società paga la cedola semestrale 1° ottobre 1877 delle sue azioni in lire dieci presso il cassiere della Società Antonio Ranza, Casa Cipollino, sotto i Portici Nuovi.

Novara, il 16 settembre 1877.

Per il Consiglio d'Amministrazione

4676 *Il Presidente*: N. SANTINI.

AVVISO.

Il sottoscritto fa pubblicamente noto che a ore 9 ant. del giorno 10 ottobre 1877 ed occorrendo un secondo o terzo incanto il 17 e 25 ottobre 1877 avanti il Regio pretore del 5° mandamento, piazza di S. Egidio, si procederà alla vendita coatta a subasta a danno di Pellegrini Maddalena fu Aurelio in Rosati, oggi gli eredi della medesima Giuseppe, Luigi e Vincenzo Rosati, si vende un vano sotterraneo, tre vani terreni e cinque al primo piano della casa in via Isola S. Bartolomeo numeri 18 e 19, cui confinano Guglielmetti Alessandro ed Augusto, Cardelli conte Carlo e la via suddetta, rappresentata in catasto dal n. 3616 del rione XII, con la rendita imponibile di lire 525, e l'asta sarà aperta sul prezzo di lire 5118 60.

Per l'Esattore comunale

4661 ODOARDO RUFINI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Addì 28 agosto 1877 i signori Ermirio Giovanna fu Gio. Francesco, vedova del notaio Gavino Michele, Gio. Battista, Francesco, Antonio, Bonifazio, Basilio, Italia e Chiara fratelli e sorelle Gavino fu detto notaio Michele, domiciliati e residenti in Vernazza, pretura di Levanto, presentavano al tribunale civile di Sarzana domanda diretta ad ottenere lo svincolamento della cauzione inscritta a favore del suddetto notaio nel certificato di rendita di lire 60 sul Debito Pubblico del Regno d'Italia cinque per cento, n. 448910, di proprietà della suddetta Giovanna Ermirio vedova Gavino.

Sarzana, 15 settembre 1877.

4648 Proc. PAOLETTI PIETRO.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.